

Salvatore Perrone dichiara di non saper
firmare per cause amalfabote.

È richiesto in Notaro ricevo questo pub-
blico testamento, scritto da me e da
me letto al testatore, che dichiara di
confermarlo in tutte le sue parti e ciò
è stato fatto alle continue e costanti
presenza dei suddetti testimoni; che si
sottoscrivono con me Notaro.

Conto questo testamento di un foglio di
carta scritto in linee ottantasei.

Luca Giuseppe teste - Gaetano Jannuggia teste
Eduardo Salvatore fedelmente teste - Maria Gioianna
teste - D. Vincenzo Di Giovanni, Notaro in Ribera

Copia conforme all'originale per uso dell'ufficio
del Registro di Purgio

Letto Vincenzo Di Giovanni Notaro in Ribera



Copia di Contratto Dotale - Recp. N. 1132 - 4662.

Regnando Vittorio Emanuele Reo per grazia Reg. N. 22/406
di Dio e per volontà della Nazione Reo d'Italia, nel 1862.
L'anno millenovecentosessantadue, il giorno venticinque pub-
blico in Ribera e nel mio ufficio notariale sito
in via Pasciuta N. 13.

Presenti me Dottor Vincenzo Di Giovanni, Notaro in Ribera e
dante in Ribera, iscritta al Consiglio Notarile, col D. L. 637.50
stretto di Sciacca e alla presenza dei testimoni do-
mi in me noti signori Giuseppe Berzuti che Salvatore, u-
tile, ed Aureliano Paustella che Giuseppe, megnario, nat. Pollegna
ambidue domiciliati in Ribera - Sono comparso: Col. N. 357
Giuseppe Miceli di Giovanni maggiore d'età, nonché i
suoi genitori Giovanni Miceli che Leticia e Euse-
bio Musso che Carmelo, nati e domiciliati in
Ribera, da una parte.

E dall'altra Pasquale Giacomazzo di Pietro, maggi-
ore d'età, nato a Macanema e domiciliato a Contessa Giuliana, Giacomazzo
I comparso, sono agricoltori, da me Notaro, co-
nosciuti, noti fra loro come dichiarano.
Preferiti Giuseppe Miceli e Pasquale Giacomazzo,
animati da reciproca stima ed affetto si sono
determinati d'unirsi in matrimonio col oppo-
sito civile e religioso, osservate le rispettive dispo-
sizioni legislative e canoniche, una prima vogliono.

Notaro presidente